

Informazione e disinformazione anche se i partiti non vengono citati

Cara Unità, come riportato dai giornali, Silvio Berlusconi, durante un lungo colloquio con Andreotti, ha ribadito la... «ragionevolezza delle proposte socialiste sull'anti-trust». Ha poi testualmente affermato che «non si può confondere una televisione che manda in onda quiz e telefilm con una rete che fa informazione politica», ed ha concludo: «Noi, del resto, non facciamo informazione politica».

Ebbene, cosa vuol dire informazione politica? E cosa vuol dire fare politica? Certo, sostenere direttamente questo o quel partito è fare politica; ma anche mandare in onda cronache e fare politica, tanto come presentare cose impegnate e pur fuori dell'ambito partitico.

Informazione e disinformazione sono cose ben serie, anche se i partiti non vengono citati. Fare in modo che i cittadini compiano, o meno, certe scelte (non solo politiche), è politica chiara e tonda. Collaborare nel formare il senso critico, oppure l'accettazione passiva, è una politica ben precisa.

Un travaglio profondo e una stampa superficiale

Cara Unità, proprio in questo periodo di crisi del socialismo reale, ad arte confuso col socialismo di casa nostra, sono confluito nel Pci, dopo anni di impegno, anche a livelli istituzionali, nel Psi. Si è trattato di un profondo e sofferto travaglio personale, che ha radici lontane nel tempo e che tanti altri compagni della vecchia sinistra socialista hanno vissuto sulla propria pelle.

Una simile «conversione», in un periodo di attacchi su tutti i fronti al Pci, ha fatto notizia e ha gettato momentaneamente nell'incertezza la stampa locale, espressione di precise ideologie e potenziali politico-economici: un varco si apriva nella manovra di accerchiamento. Ma, individuato il responsa-

«Mio marito decise subito per il sì. Io non mi sentivo tutta per Occhetto oppure tutta per Natta perché stimo entrambi. Poi mi convinsi e il mio compagno invece si astenne»

Quella scelta così dolorosa

Cara Unità questa mattina (11 febbraio ndr) abbiamo partecipato, mio marito ed io, al congresso della nostra sezione «P.P. Pasolini» per prendere parte doverosamente alla votazione sulle mozioni in vista del prossimo congresso del Pci che si terrà proprio qui a Bologna.

Non ti nascondo che in questo periodo spesso, mio marito ed io, abbiamo parlato di quanto sta accadendo all'interno del nostro partito e ti confesso che, mentre per me il dover essere costretta a scegliere mi sconvolgeva e mi turbava profondamente in quanto non mi sentivo di essere tutta per Occhetto oppure tutta per Natta perché per entrambi provo stima ed affetto, mio marito, fin dall'inizio, pur riconoscendo le ragioni della mozione 2, era profondamente convinto della necessità di questo rinnovamento, talmente convinto che, a forza di parlarne, alla fine mi ero decisa a votare anch'io per la mozione

1. Ed infatti questa mattina, al momento del voto palese, io tranquillamente ho votato la mozione 1. Non ti dico quindi come mi sono sentita quando subito dopo di me, all'appello, mio marito, dopo alcuni istanti di silenzio ha esclamato (unico fra tutti i presenti): «Mi astengo». L'ho guardato senza parole e l'ho visto sconvolto e triste come mai.

Ovviamente nessuno ha fatto caso a noi (anche perché siamo nuovi della zona e ancora non conosciamo nessuno) ma per me, vedere mio marito così mi ha fatto veramente star male.

Nei tornare a casa gli ho chiesto: perché? E lui, ancora emozionato, mi ha risposto che al quel momento ha sentito dentro di sé che non poteva decidere di schierarsi con uno o con un altro perché per lui tutti, tutti sono il Partito comunista italiano. Ora è pomeriggio e sono qui a scri-

verci di questo, non so nemmeno perché; forse è solo lo sfogo di una semplice compagna che non avrebbe voluto dover scegliere, che non avrebbe voluto vedere il proprio compagno soffrire per questo, che non avrebbe voluto leggere mai tante polemiche e divergenze di vedute tra i compagni dirigenti, che vorrebbe in definitiva, come una figlia costretta a decidere tra padre e madre, che i genitori trovassero una intesa per non separarsi e continuare a vivere e lottare tutti insieme.

Graziella Finmetti Biagini In Albertazzi. Bologna

Cara Unità, il congresso della mia sezione è finito e io sto male. Non perché abbia vinto l'una o l'altra mozione, non perché il metodo di elezione dei gruppi dirigenti a parere di alcuni rischia di avallare una spaccatura. No, sto male perché ho litigato con una persona buona, prima

che con un compagno. Mi sto accorgendo che abbiamo già perso. Gli anni Ottanta hanno cambiato tutti, anche noi. La mia passione, che prima provocava un lieve sorriso sui volti, oggi è causa di offese. La stretta osservanza delle regole, che era oggetto di mugugni intorno a un bicchiere di vino, suscita oggi parole pesanti.

Sono triste, non ci sono abituato, non mi rendo conto. Essere cresciuto in questo partito è il mio orgoglio, non la mia boria; voglio bene ai compagni e alle loro storie. Oggi sembra che tutto crolli. Avessi detto queste cose nel mio intervento invece di voler dare lezione di storia! Sicuramente non avrei portato ugualmente alcun voto alla mozione per la quale mi sono schierato, ma forse insieme ci saremmo asciugati qualche lacrima e ci saremmo dati una pacca sulle spalle.

Marco Clementi. Roma

COMUNICATO Cdf N.I.GI.

I lavoratori della N.I.GI. di Roma (l'azienda stampatrice del nostro giornale), pur impegnati in una vertenza sindacale con la loro azienda, sospendono lo stato di agitazione per consentire così la regolare uscita dell'Unità, essendo sensibili nei confronti dei lettori in un momento così delicato di intenso dibattito politico all'interno del Partito comunista e nel Paese.

Incontro con gli operatori turistici e la stampa Un piano decennale per il rilancio del turismo italiano Partecipano: Zeno Zaffagnini, responsabile Turismo del Pci Ugo Mazza, responsabile Lavoro autonomo e cooperazione del Pci on. Gianfranco Borghini, ministro dell'Industria del governo ombra

Roma, 1 marzo 1990, ore 11 Sala stampa della Direzione del Pci, via delle Botteghe Oscure 4

Rinascita

Sul numero in edicola dal 26 febbraio: Inchiesta su Palermo Parla Leoluca Orlando Reportage da Israele Intervista a Abba Eban Il dramma della repressione negli incubi dei bambini arabi ed ebrei Tavola rotonda sul tema delle alleanze Partecipano: A. Bassolino, G. Chiaromonte, A. Tortorella, B. Trentin e G. Zuffa Le immagini i luoghi di Pasolini

OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA

Il governo ombra e la Direzione del Pci incontrano le forze sociali, le categorie e gli amministratori presenti nel mondo della sanità sul tema: Una riforma utile ai cittadini, per qualificare il servizio sanitario nazionale. Roma lunedì 26 febbraio ore 9,30 Auletta dei Gruppi parlamentari via Campo Marzio

Troppo facile lanciare accuse senza prove

Cara Unità, nel numero di domenica 11 febbraio scorso hai riportato un articolo che avrebbe pubblicato l'Avanti! faccende di calunnie che hanno il sapore di una provocazione verso i compagni Togliatti, Longo, Roasio, Robotti e Germanetto. Secondo la signora Masutti, che attualmente vive in Francia, questi compagni avrebbero la «responsabilità» dell'arresto nell'Urss del suo compagno Emilio Guarnaschelli. Personalmente non conosco il fatto in questione, né la signora Masutti, però conosco l'onestà dei compagni accusati innocentemente di una colpa che non hanno commesso.

Non so se tutti i compagni citati erano presenti nell'Urss quando Emilio Guarnaschelli venne arrestato. Se anche vivevano allora a Mosca, che cosa potevano fare per scagionare il Guarnaschelli di fronte alla polizia che lo accusava? Io ero a Parigi quando si tenne il processo contro Bukharin. Con gli altri compagni provammo dolore per le gravi condanne, ma tutti gli inviati al processo dei grandi giornali (non comunisti) scrissero che gli imputati, meno uno, aveva-

Tutte le volte che è possibile «qualche volta» «quasi mai»

Cari socialisti, se vi dico questo non è per settarismo, lo non sono mai stata settaria e ciò lo possono attestare le compagne Giuliana Nenni, Rosetta Longo, Marisa Passiglia (allora socialista), Maria Romita e tante altre con le quali ho lavorato per anni nelle organizzazioni di massa. Sia mio marito, Antonio Roasio, che io, siamo stati legati sempre da una fraterna amicizia e stima con compagni socialisti come Nenni, Pertini, Lizzadri, Morandi e tanti altri. Purtroppo, ed è con dolore che lo scrivo, oggi i rapporti tra socialisti e comunisti non sono più così amichevoli.

Caro direttore, vorrei riprendere un passo dell'intervista del senatore Bufalini apparsa il 2 febbraio in merito all'ora di religione. Nel contestare il disegno di legge Mattarella sulle attività alternative, Bufalini afferma che per rispettare i patti concordati, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale, «l'insegnamento cattolico deve essere collocato, tutte le volte che è possibile, alla prima o all'ultima ora» per consentire a chi non se ne avvale - se lo desidera - di andarsene a casa. La prima osservazione è che parlare di prima e ultima ora rischia di confondere le

LA FOTO DI OGGI



Il primo ministro inglese Margaret Thatcher e il leader dell'opposizione laburista Neil Kinnock possono andare d'accordo almeno una volta? Basta guardarli mentre cantano a pieni polmoni a pochi centimetri di distanza l'uno dall'altra nella abbazia di Westminster a Londra per avere la risposta.

Voglio spezzare una lancia in favore di Dacia Valent...

Caro direttore, spero mi permetterai di spezzare una lancia in favore di Dacia Valent dopo le polemiche seguite alle sue affermazioni su Israele. Io credo che sia sbagliato dire che quello Stato sia razzista, ma poiché il comportamento pesano a volte più dei principi, dico che la capisco, sicuro come sono (e come dubitate?) che Dacia non vuole certo fare di tutta l'erba un fascio. La scorsa estate, insieme a un gruppo di connazionali, ho

Vorrei avere tanti amici anche in Italia

Carli amici, sono una ragazza di Praga. Ho 13 anni e sono appassionata di danze folcloristiche, chitarra e flauto, musica lirica e musica moderna. Mi piace anche la formula 1 e faccio il tifo per questi quattro: Nannini, Caffi, Prost e Ivan Capelli. Studio per diventare traduttrice di inglese e tedesco, e usando queste lingue, ho tanti amici nel mondo. Vorrei averne anche in Italia.

Sharka Mlozek. Valenztrni 69, 17.000 Praga 7 (Cecoslovacchia)

CHE TEMPO FA. A weather forecast section featuring a map of Italy with various weather icons (sun, clouds, rain, snow, fog) placed over different regions. The icons are labeled: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: l'alta pressione che ancora governa il tempo sulla nostra penisola è in fase di graduale attenuazione. La depressione dell'Europa nord-occidentale tende ad espandersi verso la Francia, la penisola iberica e successivamente verso il Mediterraneo occidentale. Per i prossimi giorni è atteso un tipo di tempo atlantico che porterà verso le nostre regioni veloci perturbazioni che daranno al corso del tempo la caratteristica di una spiccata variabilità.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Messina, Reggio C., Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO. Table with 2 columns: City and Temperature. Cities include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI. Programmi. Notiziari ogni ora dalle 8.00 alle 12. On. Italia Radio classica, Ore 9.00. Rassegna stampa, Ore 9.30. Immigrati: la tribuna repubblicana, Ore 10.00. Faccio e Ricca, Partito Nazionale, Ore 11.00. Spaccato congressi: Don Giuliano Lucarelli, Valerio Caracciolo, Walter Cipriani, Nicola Fiorani, Carlo Sika, Leonardo Domenici. FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Anzolo 99.800; Ascoli Piceno 95.600 / 95.250; Bari 87.600; Bergamo 101.550; Bergamo 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 94.750 / 97.500; Cagliari 98.900; Cagliari 103.000; Catania 104.300; Catanzaro 105.300 / 108.000; Chieti 106.300; Como 87.500 / 87.750 / 94.700; Cremona 90.950; Empoli 105.800; Ferrara 105.700; Firenze 104.700; Foggia 94.600; Forlì 87.500; Frosinone 105.550; Genova 88.550; Gorizia 105.200; Grosseto 93.500 / 104.800; Imola 87.500; Imperia 88.200; Inama 100.500; L'Aquila 98.400; La Spezia 102.550 / 105.200 / 105.650; Latina 97.500; Lecce 87.900; Livorno 105.800 / 102.500; Lucca 105.800; Macerata 105.550 / 102.200; Mantova 107.300; Massa Carrara 105.650 / 105.900; Milano 91.000; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 88.000; Novara 91.350; Padova 107.750; Parma 82.000; Pavia 90.950; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.900 / 82.700; Pordenone 102.200; Potenza 106.900 / 107.200; Pesaro 98.200; Piacenza 106.300; Pisa 105.800; Pistoia 104.750; Ravenna 107.100; Reggio Calabria 89.050; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Roma 94.800 / 97.000 / 105.500; Rovigo 96.850; Salerno 102.200; Salerno 102.850 / 103.500; Savona 82.500; Siena 103.500 / 94.750; Terni 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Trento 103.000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 105.200; Valdagno 99.800; Varese 96.400; Venezia 105.850; Vicenza 97.050.

l'Unità Tariffe di abbonamento. Italia: Annuo L. 295.000, Semestrale L. 150.000, 6 numeri L. 260.000, L. 132.000. Estero: Annuale L. 592.000, Semestrale L. 298.000, 6 numeri L. 508.000, L. 255.000. Per abbonarsi versamento sul c/c p n 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagande delle Sezioni e Federazioni del Pci. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 39 x 40) Commerciale fendale L. 312.000, Commerciale sabato L. 374.000, Commerciale festivo L. 468.000. Finestrella 1° pagina fendale L. 2.613.000, Finestrella 1° pagina sabato L. 3.136.000, Finestrella 1° pagina festiva L. 3.373.000. Manchette di testata L. 1.500.000, Redazionali L. 550.000. Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Feriali L. 452.000 - Festivali L. 557.000. A parola: Necrologie-part. Tutto L. 3.000, Economici L. 1.750. Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531, SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131, Stampa Niguarda: direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano. Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10, Milano via dei Petasgi 5, Roma.